



**SEGRETERIE DI COORDINAMENTO GRUPPO UNICREDIT
FABI – FIRST/CISL – FISAC/CGIL – UILCA – UNISIN**

Comunicato stampa

La notizia del passo indietro dell'AD di Unicredit JP Mustier era da giorni nell'aria, il C.E.O. di Unicredit non ha mai mostrato reale attenzione al perimetro italiano del Gruppo.

In questi anni a guida Mustier il Gruppo Unicredit, **grazie allo straordinario impegno dei Lavoratori**, è riuscito ad affrontare una situazione di crisi molto complicata. La banca ha sì risolto il problema dei crediti deteriorati e raggiunto indici di solidità patrimoniale di valore, viceversa è innegabile il mancato raggiungimento degli obiettivi aziendali di sinergia ed efficienza previsti dal Piano.

Non convince il nuovo piano industriale T23 che prevede **l'abbandono di molte zone del Paese con una significativa chiusura di sportelli**, un progetto di crescita interna dell'azienda basato su una **digitalizzazione esasperata e sempre più spesso farragginosa**, ed una preoccupante e costante diminuzione dell'occupazione; **Mustier ha attuato una fortissima politica di riduzione dei costi**, ma con una strategia di fatto inesistente sui ricavi.

Inoltre il ventilato scorporo degli assett esteri con una sub-Holding quotata a Francoforte, rischia di depauperare la centralità di Unicredit come Gruppo Paneuropeo con solide basi in Italia.

È emersa pertanto una **prospettiva assai carente nel medio e lungo periodo**; reduci da una politica di disimpegno del Gruppo sul perimetro italiano, **perseguita con la vendita dei "gioielli di famiglia" e con una scelta di cessioni che il Sindacato ha sempre criticato con oggettive motivazioni**.

La crescita degli utili quindi poggia ancora una volta sul taglio indiscriminato dei costi, soprattutto dei costi del personale e dell'occupazione e **su una linea imprenditoriale che si è allontanata dal cuore italiano dell'Azienda**.

Riteniamo sia necessario che **il CDA di Unicredit indichi al più presto la strada da intraprendere** per evitare che questa fase di incertezza abbia conseguenze finanziarie ed economiche sull'intero Gruppo, **con particolare attenzione ai Lavoratori e Lavoratrici del perimetro italiano**.

Unicredit ha affrontato la crisi pandemica con la forza di un solido gruppo; ora auspichiamo che si focalizzi sul proprio ruolo di Gruppo a trazione italiana in ambito europeo, **consolidando l'azienda nel Paese e mantenendone l'unità complessiva**, perseguendo certamente la crescita dei ricavi e delle attività di business, coniugandole nel contempo con **la tenuta occupazionale e il benessere lavorativo delle lavoratrici e dei lavoratori**, nel rispetto del territorio, delle famiglie e delle imprese.

Milano, 02/12/2020

**SEGRETERIE DI COORDINAMENTO GRUPPO UNICREDIT
FABI – FIRST/CISL – FISAC/CGIL – UILCA – UNISIN**